

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio Unico di Linde Medicaale Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Linde Medicaale Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Linde Medicaale Srl non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza



significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Linde Medicale Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Linde Medicale Srl al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Linde Medicale Srl al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Linde Medicale Srl al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Rizzardi
(Partner)

Linde Medicale S.r.l.

Società con Socio Unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Linde PLC

Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 MILANO - capitale sociale Euro 10.000.000 i.v.

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31 dicembre 2021

Signori Soci,

il presente bilancio di Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche "Società"), sottoposto al vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro **13.750.737**, dopo gli accantonamenti, gli ammortamenti e le imposte dell'esercizio.

Attività svolte

La Società opera nel settore delle "Terapie Respiratorie Domiciliari" e di fornitura di prodotti e servizi gas medicinali agli ospedali coprendo l'intera catena del valore dal confezionamento del farmaco in unità basi o bombole fino alla consegna all'ospedale o al paziente utilizzatore finale.

Linde Medicale S.r.l. è la società del gruppo Linde dedicata alla gestione ed allo sviluppo in Italia delle attività nel settore dei gas medicali e delle terapie domiciliari.

La Società rappresenta uno dei più importanti operatori in Italia nel settore delle terapie respiratorie domiciliari con una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, garantendo la possibilità di poter servire i pazienti ospedalizzati a domicilio in tutta Italia, con un servizio 24 ore su 24.

Linde Medicale è costantemente impegnata a migliorare la propria struttura organizzativa adeguandola a supportare lo sviluppo delle attività, sia ospedaliere che domiciliari, nell'ambito di una sanità in profondo cambiamento.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti unità locali:

- 1) Caivano zona ASI Località Pascarola, (Deposito e ufficio)
- 2) Sant'Elpidio a Mare (FM), via Cretarola 19 (deposito e ufficio);
- 3) Modugno (BA), via dei Lillà, n.2 (ufficio, stabilimento e deposito);
- 4) Montesilvano (PE), via Danubio (ufficio e deposito);
- 5) Montespertoli (FI), via Virginio, n.382, frazione Anselmo (stabilimento, ufficio e deposito);
- 6) San Bonifacio (VR), via dell'Agricoltura, n.4 (uffici e deposito);
- 7) Roma, via Pio Semeghini 38, (uffici e deposito);
- 8) Latina (LT), Via Pier Luigi Nervi, (ufficio)
- 9) Roma, via Abano 23 (negozi);
- 10) Frosinone (FR), via della Dogana 30
- 11) Firenze, (FI), via Ponte delle Mosse 92/R

Presso la sede di Arluno si trovano gli uffici, stabilimento e deposito.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

(fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico 4 quadrimestre 2021)

Economia mondiale

Nel corso del 2021, si registra una ripresa globale, nonostante i rischi legati alle nuove varianti del Coronavirus. Difatti, gli scambi commerciali sono tornati ai livelli precedenti l'inizio della pandemia nonostante siano emerse tensioni nell'approvvigionamento di materia prime e di input intermedi connessi alla rapida crescita.

Dopo un'espansione del 2,1% sul periodo precedente, anche nel secondo trimestre 2021 nel terziario l'attività economica nell'area dell'euro vede una continua ripresa.

Il buon andamento delle campagne vaccinali, la graduale revoca delle restrizioni legate alla pandemia e i minori timori di contagio hanno influito positivamente nel mercato dei servizi ad alta intensità di contatti e del turismo nei mesi estivi.

Il secondo trimestre 2021 ha visto un recupero dell'attività economica del 2,1% sul trimestre precedente permettendo di compensare la flessione cumulata dello 0,7% dei precedenti due trimestri.

La BCE specifica che il contributo principale alla crescita è dovuto alla domanda interna e in modo meno incisivo, all'interscambio netto.

Sempre con riferimento al secondo trimestre, gli scambi globali di beni e servizi hanno subito un incremento tornando ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria. Tuttavia, l'offerta non riesce sempre a soddisfare la domanda a causa soprattutto della rapidità stessa della ripresa, della scarsità di semiconduttori e dalle criticità del settore logistico.

Per il terzo trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) segnalano una forte crescita negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Il Giappone, invece, sta sperimentando una ripresa debole nel settore manifatturiero e una contrazione nel terziario anche a causa delle misure restrittive.

Nell'area euro, l'indice PMI relativo al prodotto è salito a 58,4 nel terzo trimestre del 2021 rispetto al 56,8 registrato nel secondo trimestre riflettendo un calo dell'attività manifatturiera da un lato e la crescente attività dei servizi dall'altro.

A ottobre 2021, l'indice PMI si è attestato a 54,3 per effetto sia degli andamenti dell'attività dei servizi che dell'attività manifatturiera, settore quest'ultimo, che ha registrato un massimo storico nell'acquisto di beni manifatturieri da parte delle imprese al fine di far fronte a potenziali carenze di offerta.

Secondo le previsioni diffuse in ottobre dal FMI ("Fondo monetario internazionale") nel 2021 il prodotto mondiale crescerà del 5,9% superando i livelli pre-pandemici. Le valutazioni di luglio le previsioni sull'attività economica globale sono state rivalutate a ribasso dello 0,1% per il 2021 mentre, per il 2022 sono rimaste invariate.

Area Euro

La crescita dell'area dell'euro è stata significativa nei mesi estivi nonostante i forti rincari energetici e alcuni fattori temporanei che hanno prodotto un deciso rialzo dell'inflazione.

Nel secondo trimestre del 2021, grazie alla ripresa dei consumi e degli investimenti, l'attività economica dell'area euro è tornata a crescere decisamente.

Il prodotto è aumentato nei principali paesi europei e tale incremento è decisamente più marcato in Italia rispetto all'area euro.

L'attività manifatturiera è stata frenata dalla carenza di semiconduttori a livello globale e la Germania ha sofferto particolarmente di questa mancanza a causa sia del maggior utilizzo di queste componenti nella produzione sia dalla forte dipendenza dall'estero per il loro approvvigionamento.

Inoltre, il Consiglio dell'Unione Europea, su proposta della Commissione europea, ha approvato altri sette piani nazionali di investimenti e riforme nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e ha già erogato la prima quota di tali risorse a titolo di finanziamento per un ammontare di oltre 52 miliardi di cui poco meno della metà destinanti all'Italia.

Infine, la moneta europea ha visto dall'inizio di luglio un deprezzamento nei confronti del dollaro indebolendosi anche in termini effettivi nominali dell'1,4%. Nonostante ciò gli indicatori dai mercati finanziari non segnalano attese di rilevanti variazioni del cambio euro-dollaro.

Italia

L'Italia sta registrando una crescita decisa che si è rafforzata in modo decisivo nel secondo trimestre 2021 grazie anche alla spinta della domanda nazionale.

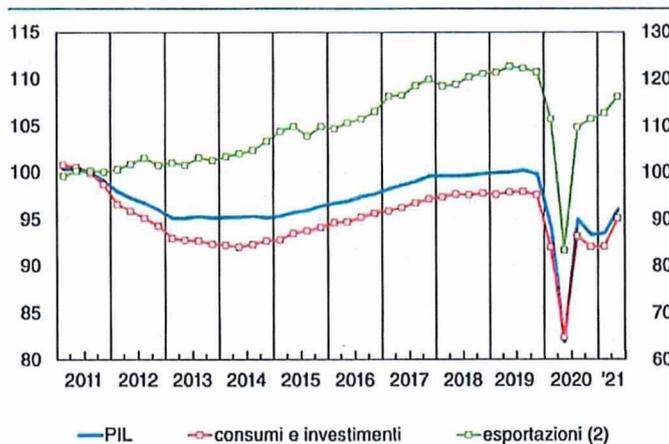
Il PIL italiano è aumentato oltre le attese degli osservatori, registrando un incremento del 2,7% rispetto al primo trimestre 2021 dovuto alla forte ripresa della spesa delle famiglie soprattutto in termini di spesa dei servizi.

Sulla crescita del Prodotto Interno Lordo ha inciso anche l'espansione degli investimenti delle imprese e il rafforzamento dell'interscambio con l'estero.

Oltre al recupero di valore aggiunto nei servizi, in particolar modo nei settori più colpiti come quello del commercio, del trasporto e dell'alloggio, vi è un incremento dell'industria in senso stretto e, in particolare nel settore delle costruzioni.

Gli indici PMI e gli indici di fiducia di imprese e famiglie, nonostante una lieve attenuazione, rimangono complessivamente favorevoli e mantengono valori molto elevati. Nel settembre 2021, l'indice "Ita-coin" ha registrato una flessione, pur mantenendo valori elevati a causa dei problemi di approvvigionamento delle imprese manifatturiere, effetto questo, attenuato dall'incremento della domanda.

PIL e principali componenti della domanda (1)
(dati trimestrali; indici: 2011=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. -

(2) Scala di destra.

Andamento generale del mercato di riferimento e dell'attività

(fonte: Federchimica – Situazione e prospettive per l'industria chimica, Gennaio 2022, IISole24Ore)

Mercato globale dei gas

A livello globale, l'industria chimica sta sperimentando una forte crescita specialmente per alcuni paesi come la Cina.

Nel 2021 si prevede una crescita del 4,4% confermando la crescita del settore, soprattutto se confrontata con la contrazione della produzione chimica globale al 0,4% nel 2020 a causa della pandemia.

Il 2021 ha visto l'inizio di una forte crisi energetica e nel mese di ottobre il prezzo del gas sui mercati internazionali ha consolidato un rialzo del 700% in 6 mesi e, nello stesso periodo, il prezzo del greggio è cresciuto del 27%.

Inoltre, la domanda non è sostenuta da un'adeguata offerta e questo sta incidendo sugli stock mondiali di greggio e prodotti raffinati sia in Europa che nel resto del mondo. L'Unione Europea, infatti, sta registrando un forte calo degli stock di greggio raggiungendo il suo apice nel mese di luglio con una riduzione di stock pari a 18 milioni di barili di gas propano e 10 milioni di benzina.

Mercato italiano dei gas

In Italia si è registrata una forte ripresa dell'attività chimica (8,9% della produzione nei primi 10 mesi sullo stesso periodo dell'anno precedente) caratterizzata da oscillazioni discontinue a causa dei vincoli di offerta mentre la domanda appare soddisfacente soprattutto in relazione alla filiera delle costruzioni.

Altro fattore di ripresa è rappresentato dall'export che ha superato i livelli pre-Covid (+10,9% rispetto al valore nei primi 9 mesi dello stesso periodo del 2019).

Il settore è colpito dal recente shock energetico in maniera duplice in quanto le fonti fossili sono utilizzate non solo a fini energetici ma anche come materie prime.

Secondo Federchimica, le attività più energivore rischiano uno stop o un rallentamento forzato che avrebbe delle ricadute su tutte le filiere a causa sia della pandemia che dell'accelerazione verso la transizione ecologica in un contesto segnato da forti tensioni geopolitiche.

La crisi energetica è in parte dovuta a una forte pressione volta alla riduzione degli investimenti nelle fonti fossili a fronte di un'offerta alternativa che, ad oggi, risulta ancora inadeguata e in parte a fattori geopolitici che limitano la disponibilità delle fonti tradizionali.

Andamento del mercato dei gas medicali

Il perdurare della situazione pandemica ha caratterizzato l'andamento dei gas medicinali incidendo in maggior misura sul segmento ospedaliero che ha visto, soprattutto nella prima parte dell'anno, fabbisogni ampiamente superiori ai livelli normali.

Nel segmento domiciliare l'impatto della pandemia si è tradotto in un rallentamento delle attività cliniche indirizzate ai pazienti cronici e questo ha comportato una flessione della normale attività prescrittiva. Sempre nel segmento domiciliare si è registrata una difficoltà nell'approvvigionamento dei dispositivi medici conseguenti a circostanze sia congiunturali che puntuali.

È da evidenziare che al forte aumento del costo dell'energia elettrica registrato nella seconda metà dell'anno, non è corrisposto un adeguamento delle condizioni economiche di fornitura a causa delle condizioni dei contratti commerciali con gli enti pubblici clienti.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Principali eventi operativi

Per quanto riguarda gli eventi straordinari legati alla diffusione dell'epidemia Covid 19, nel corso del 2021 sono state adottate, così come accaduto per il 2020, tutte le procedure richieste dalle autorità competenti per limitare la diffusione di epidemia di Covid-19, come il ricorso generalizzato al telelavoro per le funzioni amministrative, di vendita e di supporto e l'adozione dei presidi sanitari suggeriti.

La gestione 2021, così come accaduto per quella 2020, non mostra segnali di un deterioramento della redditività, ma per contro un netto miglioramento grazie anche ad un'azione di contenimento dei costi fissi aziendali.

Anche se alla data di approvazione del bilancio non è ancora possibile effettuare previsioni attendibili su quelli che potranno essere i risvolti futuri, in termini di effetti dell'epidemia, della crisi energetica e delle tensioni geopolitiche sui mercati e sull'economia globale (e nello specifico per il settore in cui opera la società), visto il positivo andamento 2020 e 2021, si ritiene che tale situazione di instabilità non comporti particolari tematiche o incertezze sulla valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte a bilancio, così come sui crediti commerciali, la cui esigibilità non ha mostrato, allo stato attuale, evoluzioni negative.

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alla Nota Integrativa.

Principali contenziosi

Con riferimento all'istruttoria n. 1792, avviata in data 7 ottobre 2015, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato volta ad accertare presunte intese restrittive della concorrenza a cui la Società avrebbe partecipato, si segnala che in data 19 gennaio 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva comminato alla Società una sanzione pecuniaria pari a euro 1.410.887 per la gara indetta dalla ASL Milano 1 ("Gara Milano"), a Euro 5.909.212 per la gara indetta da ASUR Marche ("Gara Marche") e ad Euro 849.232 per la gara indetta da SORESA ("Gara Soresa"), per un totale complessivo pari a Euro 8.169.331.

La Società ha impugnato i provvedimenti sanzionatori con tre distinti ricorsi dinnanzi il TAR Lazio, assistita dallo Studio legale NCTM. In data 24 aprile 2018, il TAR Lazio, con tre diverse sentenze, ha a) annullato la sanzione relativa alla Gara Milano, b) annullato la sanzione relativa alla Gara Marche e c) ordinato all'AGCM di rideterminare la sanzione relativa alla "Gara Soresa" per le motivazioni di cui alla decisione. Sulla base di quest'ultima sanzione, l'AGCM ha rideterminato la sanzione per la Società in euro 636.924.

La Società ha impugnato dinnanzi al Consiglio di Stato la sentenza del TAR Lazio relativa alla Gara Soresa, mentre l'AGCM ha impugnato tutte le tre sentenze. Dopo l'udienza del 14 novembre 2019, il Consiglio di Stato ha emesso tre sentenze in data 3 gennaio 2020, sulla base delle quali due delle sanzioni emesse dall'Autorità (Milano e Marche) sono state ripristinate, con conferma parziale della sanzione inerente alla gara Soresa. Sulla base delle citate sentenze, la Società ha pagato gli importi di cui sopra per le gare Milano e Asur Marche, oltre interessi e - a seguito di ricalcolo dell'Autorità- euro 654.341, per la gara Soresa.

La Società ha presentato ricorsi straordinari per la revocazione delle sentenze dinnanzi al Consiglio di Stato ed alla Corte di Cassazione e, pertanto, ha affidato l'incarico allo Studio NCTM. I ricorsi per Cassazione sono stati respinti, mentre il Consiglio di Stato -con tre rispettive sentenze non definitive- ha accolto i ricorsi presentati dalla Società, intimando all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato delle incombenze istruttorie. Le udienze di discussione in sede rescissoria si dovrebbero tenere nel terzo quadrimestre 2022

Principali indicatori da fornire nella Relazione sulla Gestione alla luce delle novità stabilite dal D.lgs 32/2007 e come stabilito dall'art.2428 del Codice Civile

Proponiamo di seguito la riclassifica dei dati dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e secondo il criterio funzionale, utile ai fini della redazione degli indici di bilancio.

Analisi dello stato patrimoniale e dei principali indicatori finanziari

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO					
Attivo	2021 Importo in unità di €	2020 Importo in unità di €	Passivo	2021 Importo in unità di €	2020 Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	28.828.784	28.053.803	MEZZI PROPRI	42.466.755	36.716.018
Immobilizzazioni immateriali	364.293	270.962	Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Immobilizzazioni materiali	28.432.656	27.548.506	Riserve	18.716.018	15.652.417
Immobilizzazioni finanziarie	31.835	234.335	Utile (perdita) d'esercizio	13.750.737	11.063.601
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	31.173.227	31.637.329
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	59.545.221	57.960.316			
Magazzino	7.507.949	5.741.079			
Liquidità differite	51.888.649	52.157.333	PASSIVITA' CORRENTI	14.734.023	17.660.772
Liquidità immediate	148.623	61.904			
CAPITALE INVESTITO (CI)	88.374.005	86.014.119	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	88.374.005	86.014.119

La struttura patrimoniale della Società riflette gli investimenti effettuati nel periodo e l'incremento del volume d'affari, evidenziando una lieve miglioramento degli indici di copertura finanziaria, che si mantiene solida ed equilibrata.

Gli investimenti fissi risultano interamente coperti dai mezzi propri, mentre il capitale circolante viene in parte finanziato con l'indebitamento a breve ed in parte con indebitamento a medio/lungo termine.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE					
Attivo	2021 Importo in unità di €	2020 Importo in unità di €	Passivo	2021 Importo in unità di	2020 Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	88.342.170	85.779.784	MEZZI PROPRI	42.466.755	36.716.018
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	29.126.632	29.126.632
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	31.835	234.335			
			PASSIVITA' OPERATIVE	16.780.618	20.171.469
CAPITALE INVESTITO (CI)	88.374.005	86.014.119	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	88.374.005	86.014.119

Le passività di finanziamento sono composte da debiti finanziari (sono esclusi gli acconti, i fornitori e i ratei e risconti operativi) quali: debito verso Linde Gas Italia S.r.l. per finanziamento per Euro 29.000.000 più relativi interessi passivi (determinati a tassi di mercato) maturati al 31 dicembre 2021 per Euro 126.632.

I debiti per finanziamento verso Linde Gas Italia S.r.l. pari a Euro 29.000.000 sono classificati come debiti oltre i 12 mesi, mentre gli interessi passivi sono classificati nei ratei passivi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	13.637.971	8.662.215
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,47	1,31
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	44.811.198	40.299.544
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,55	2,44

Nonostante la Società produca utili, gli indicatori mostrano tensioni nella struttura finanziaria a causa dell'ammontare elevato dei debiti di finanziamento necessari per far fronte alle esigenze di breve periodo, non coperte dalla liquidità immediata generata dagli incassi. Tuttavia, questa situazione non intacca la solidità finanziaria e patrimoniale della Società che viene costantemente supportata dal Gruppo ed evidenzia un buon livello di copertura degli investimenti fissi con mezzi propri. Così come nel 2020, hanno inoltre inciso sul flusso di cassa gli investimenti in immobilizzazioni (principalmente apparecchiature elettromedicali) nel corso dell'esercizio 2021. Il quoziente secondario di struttura è invece cresciuto rispetto all'esercizio precedente, e si mantiene sopra l'unità.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,08	1,34
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,69	0,79

Come nell'esercizio precedente, si registra un lieve decremento del quoziente di indebitamento rispetto allo scorso esercizio. Il quoziente indica che gli investimenti sono finanziati in maniera equilibrata con mezzi propri e mezzi di terzi, buona parte dei quali sono messi a disposizione dal Gruppo.

Per completezza di informazione, si riportano di seguito i principali indici di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	44.811.198	40.299.544
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	4,0	3,3
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	37.303.249	34.558.466
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	3,53	2,96

Il margine di disponibilità ed il quoziente di disponibilità sono migliorati rispetto allo scorso esercizio. Sia il quoziente di disponibilità che il margine di tesoreria indicano la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni a breve termine.

Analisi del conto economico e dei principali indici di redditività

Il conto economico viene riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, al fine di individuare i risultati dell'attività caratteristica, separatamente da quelli derivanti da eventuali aree accessorie e finanziarie.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A "VALORE AGGIUNTO"		
	2021	2020
Ricavi delle vendite	81.978.464	79.299.532
Variazione delle rimanenze ed incrementi lavori interni	5.923.078	4.628.738
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	87.901.542	83.928.270
Costi esterni operativi	55.477.303	51.728.558
Valore aggiunto	32.424.239	32.199.711
Costi del personale	7.564.381	7.287.515
MARGINE OPERATIVO LORDO	24.859.858	24.912.196
Ammortamenti e accantonamenti	9.172.588	9.075.689
RISULTATO OPERATIVO	15.687.270	15.836.507
Risultato dell'area accessoria	3.364.930	-246.717
Risultato dell'area finanziaria	(45.808)	2.360
EBIT NORMALIZZATO	19.006.392	15.592.151
Risultato dell'area straordinaria	2.500	
EBIT INTEGRALE	19.008.892	15.592.151
Oneri finanziari	692.510	518.644
RISULTATO LORDO	18.316.382	15.073.506
Imposte sul reddito	4.565.645	4.009.905
RISULTATO NETTO	13.750.737	11.063.601

L'analisi del conto economico evidenzia un aumento della redditività rispetto all'esercizio precedente. Il risultato netto di periodo continua ad essere positivo. Il margine operativo lordo è aumentato rispetto all'esercizio precedente beneficiando dell'incremento del volume di affari e dell'attenta politica di contenimento dei costi operativi.

Di seguito i principali indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	32,38%	30,13%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	43,13%	41,05%

ROI	<i>Risultato operativo/(CI medio - Passività operative medie)</i>	21,91%	24,05%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	19,14%	19,97%

Come anticipato, la redditività complessiva della Società è migliorata rispetto all'esercizio precedente nonostante una lieve riduzione del ROI e del ROS rispetto all'esercizio precedente. I risultati della gestione tipica sono in grado di coprire i costi di gestione e di remunerare pienamente il capitale investito.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto acquista prevalentemente in territori dell'area Euro e vende quasi unicamente su territorio italiano. Non sono quindi necessarie misure di copertura per tale rischio.

Trattandosi di una società che svolge prevalentemente attività commerciale, non si configurano rischi aziendali particolarmente elevati. Le principali aree di rischio dell'azienda riguardano prevalentemente l'area dei crediti commerciali ed il mercato, soprattutto in questa fase di crisi generalizzata, seppur meno marcata nel settore medicale.

Rischio di credito

La criticità che si riscontra da anni nel rispetto dei tempi di pagamento dalle Pubbliche Amministrazioni persiste nell'esercizio 2021. La Società risente di questa criticità sia in maniera diretta, essendo pubblici i suoi principali clienti, sia in maniera indiretta, con le difficoltà dei clienti privati alle prese a loro volta con la Pubblica Amministrazione.

La Società monitora costantemente le posizioni creditorie al fine di prevenire potenziali rischi di irrecuperabilità e perdite relative a mancati incassi, svalutando prudentemente le posizioni creditorie che manifestano possibili rischi di inesigibilità.

Rischio di liquidità

Le fonti finanziarie di breve periodo sono rappresentate principalmente dal *cash pooling* di gruppo, utilizzato per esigenze di liquidità immediata.

Allo stato attuale il fabbisogno di liquidità della Società risulta adeguatamente coperto anche tramite il supporto finanziario del Gruppo, nonostante le tensioni provocate dai ritardati pagamenti di ASL ed Enti Pubblici.

Rischio di mercato

La Società è esposta all'andamento dei cicli economici del mercato. Il supporto tecnico della casa madre tiene costantemente monitorato il mercato anche al fine di individuare possibilità di sviluppo del business. Il rischio è anche fronteggiato attraverso un'attenta e costante attività di contenimento dei costi.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La Società ha attuato tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di salute e sicurezza applicabile alle proprie attività (in primis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- redazione ed aggiornamento documenti di valutazione dei rischi e della valutazione dei rischi di incidente rilevante;
- adozione delle misure necessarie per la riduzione e la tenuta sotto controllo dei rischi residui;
- formazione continua di lavoratori, dirigenti e preposti nonché delle figure preposte alla gestione delle emergenze e del primo soccorso;
- formazione continua di responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- manutenzione di sistemi, impianti ed apparecchiature;
- gestione degli appaltatori;
- gestione delle sostanze chimiche, anche in relazione agli adempimenti REACH e CLP.

La Società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale stabilite dalle leggi nazionali e/o locali riguardanti tra l'altro (elenco non esaustivo):

- la gestione di rifiuti
- le emissioni in atmosfera;
- gli scarichi idrici;

- le emissioni di rumore.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti di brevetto industriale	188.860
Impianti e ampliamento	15.000
Altre immobilizzazioni immateriali	28.504
Impianti e macchinari	30.198
Attrezzature industriali e commerciali	9.239.385
Altri beni	82.094
Immobilizzazioni in corso e acconti	378.723

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è composta da software gestionali e da relativi costi capitalizzati, a cui principalmente si riferisce l'incremento dell'esercizio.

Gli incrementi nella voce "Impianti e macchinari" sono relativi a migliorie di impianti e macchinari già di proprietà.

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono relativi principalmente all'acquisto di elementi per le bombole, quali valvole ed altri componenti, di apparecchiature elettromedicali e bombole per gas tecnici.

In particolare, gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono rappresentati da:

Attrezzature industriali e commerciali	Incremento
Componenti dewars	545.202
Componenti bombole	311.899
Componenti serbatoi	277.170
Bombole gas tecnici	327.417
Valvole bombole	497.000
Attrezzatura gas medicali	2.286.691
Elettrom. /ventil. 20	3.441.078
LOX portatili	836.800
Elettrom. /Sleep	716.128
Totale	9.239.385

Gli incrementi della voce "Altri Beni" si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi palmari.

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferiscono principalmente al progetto di digitalizzazione home care.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	26.948.903	23.691.492	3.257.411
Servizi	24.306.459	24.697.455	(390.996)
Godimento di beni di terzi	4.221.941	3.339.612	882.329
Salari e stipendi	5.339.351	5.102.877	236.474
Oneri sociali	1.636.330	1.665.356	(29.026)

Trattamento di fine rapporto	337.633	317.215	20.418
Altri costi del personale	251.067	202.067	49.000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	139.033	105.972	33.061
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.841.955	8.624.137	217.818
Variazione rimanenze materie prime	4.755	4.543	212
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		175.789	(175.789)
Accantonamento per rischi	191.600	165.248	26.352
Oneri diversi di gestione	931.497	1.254.967	(323.470)
	73.150.524	69.346.730	3.803.794

L'andamento dei costi di gestione è sostanzialmente allineato a quello dello scorso esercizio. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Ricavi

Il valore della produzione ammonta ad Euro 92.119.458. Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	81.978.464	79.299.532	2.678.932
Variazioni rimanenze prodotti finiti	5.927.833	4.628.738	1.299.095
Altri ricavi e proventi	4.296.427	1.008.250	3.288.177
	92.202.724	84.936.520	7.266.204

In particolare, si segnala che la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è relativa all'attività di commercializzazione del gas medicale e di apparecchiature medicali e assistenza domiciliare integrata. Il valore è esposto al netto delle note a credito.

La voce "Variazione rimanenze prodotti finiti", pari ad Euro 5.927.833 include anche un importo pari ad Euro 4.156.208 (Euro 3.590.133 nell'esercizio precedente) relativo alle apparecchiature elettromedicali acquistate originariamente a magazzino e che nel corso dell'anno sono stati riclassificate nel patrimonio immobilizzato.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Plusvalenze vendita cespiti	15.844	17.730
Ricavi vari	193	77
Ricavi Intercompany	158.841	158.837
Sconti e abbuoni attivi	99	102
Sopravvenienze attive	520.555	329.755
Scioglimento fondi	1.479.225	222.953
Scioglimento fondo svalutazione crediti	1.236.622	
Contributi in conto impianti	9.054	9.054
Proventi da crediti d'imposta	120.000	
Rimborsi da dipendenti		933
Ricavi per ritardati pagamenti	25.994	268.809
Rilascio fondo pay back	730.000	-
Totale	4.296.427	1.008.250

Le sopravvenienze attive iscritte nella voce di conto economico A5 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime, per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. I ricavi *intercompany* si riferiscono al contratto di servizi in essere con Linde Gas Italia S.r.l.

Gestione finanziaria

Per esigenze di breve periodo la Società si appoggia al *cash pooling* di gruppo. La società, a partire dal 2013, ha aderito al sistema di finanziamento di Gruppo con Deutsche Bank AG, collegandosi direttamente al *cash pooling* Europeo del Gruppo Linde. Tale *cash pooling* prevede come unico accentratore (Pooler) la

capogruppo Linde GmbH, nei confronti della quale confluiscono quotidianamente (zero balance) i flussi di cassa di entrambe le società italiane del Gruppo. I relativi rapporti di credito/debito sono a carattere oneroso remunerati a tassi di mercato e regolati da apposito contratto.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 1 del Codice Civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2021 non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo, che vengono svolte dalla casa madre in via centralizzata.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società intrattiene rapporti di carattere commerciale e finanziario con le seguenti società del gruppo Linde e con la controllante Linde Gas Italia S.r.l. Le transazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Crediti/Debiti al 31.12.2021

Società	Importo (€)	Natura rapporto
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	57.901	Credito commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	601.203	Credito Tributario Iva di Gruppo
Pangas	2.318	Credito commerciale
Linde GmbH (Germania)	348.358	Credito commerciale
Linde Healthcare AB (Svezia)	12.509	Credito commerciale
Linde GmbH (Germania)	15.843.434	Credito finanziario (cash pooling)
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	29.000.000	Debito finanziario
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	2.926.745	Debito commerciale
Linde GmbH (Germania)	93.268	Debito commerciale
BOC Gases (UK)	12.176	Debito commerciale
Linde Gas Therapeutics GmbH (Germania)	18.926	Debito commerciale
Pangas (Svizzera)	1.072	Debito commerciale
Line EMEA	185.720	Debito commerciale
Linde France S.A.	2140	Debito commerciale

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile, III c., nr. 3, si segnala che la Società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né indirettamente.

Strumenti derivati

La Società non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti derivati.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della pandemia da COVID-19 indirizzata verso una minore severità clinica si traduce in una progressiva normalizzazione del fabbisogno di ossigeno medicinale dei clienti ospedalieri. Per quanto riguarda il segmento domiciliare, perdurano le difficoltà di approvvigionamento dei dispositivi medici e il rallentamento della normale attività prescrittiva. L'aggravio di costi conseguente al forte incremento dei costi energetici stenta a trovare una congrua compensazione attraverso l'adeguamento dei prezzi di vendita. In merito ai recenti sviluppi connessi alla crisi geopolitica legata al conflitto tra Russia e Ucraina scoppiato nel mese di febbraio 2022, si ritiene che la stessa non avrà un impatto rilevante sull'attività e sui risultati economico-finanziari attesi della Società.

Arluno, 30 marzo 2022

Linde Medicale S.r.l.
Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
(Andrea Vittorio Porrini)

Linde Medicaale S.r.l.

con Socio Unico

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC

Sede in Via Guido Rossa n.3 - 20010 Arluno (MI) - Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Stato patrimoniale attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
<i>(di cui già richiamati)</i>		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	364.293	270.962
	<u>364.293</u>	<u>270.962</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	753.375	800.220
2) Impianti e macchinari	244.163	325.072
3) Attrezzature industriali e commerciali	26.876.749	26.269.457
4) Altri beni	179.646	153.757
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	378.723	-
	<u>28.432.656</u>	<u>27.548.506</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	0	202.500
		<u>202.500</u>
2) Crediti:		
a) Imprese controllate	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	31.835	31.835
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>31.835</u>	<u>31.835</u>
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni Proprie (valore nominale complessivo)	-	-
	<u>31.835</u>	<u>31.835</u>
<i>totale finanziarie</i>	<i>31.835</i>	<i>234.335</i>
Totale Immobilizzazioni	28.828.704	28.053.803
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.963	16.718
4) Prodotti finiti e merci	7.495.986	5.724.361
	<u>7.507.949</u>	<u>5.741.079</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	33.721.800	32.742.415
- oltre 12 mesi	-	-

	33.721.800	32.742.415
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
3) Verso imprese del gruppo		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
4) Verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	1.007.462	1.397.575
- oltre 12 mesi	-	-
	1.007.462	1.397.575
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	14.827	6.811
- oltre 12 mesi	-	-
	14.827	6.811
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	143.157	1.459
- oltre 12 mesi	-	-
	143.157	1.459
5-ter) Per imposte anticipate	1.180.899	1.873.030
	1.180.899	1.873.030
5-quarter) Verso altri		
- entro 12 mesi	241.606	254.647
- oltre 12 mesi	-	-
	241.606	254.647
	36.309.751	36.275.937
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	15.280.449	15.843.434
	15.280.449	15.843.434
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	148.440	50.910
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	183	10.994
	148.623	61.904
Totale attivo circolante	59.246.772	57.922.354
D) Ratei e risconti		
Vari	298.449	37.962
Totale ratei e risconti	298.449	37.962
Totale attivo	88.374.005	86.014.119
Stato patrimoniale passivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	10.000.000	10.000.000

IV. Riserva legale		2.333.082	2.333.082
V. Riserva statutaria		714.838	714.838
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.835.558		1.835.558
Riserva arrotondamento			
Altre			
		1.835.558	1.835.558
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		13.832.540	10.768.939
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		13.750.737	11.063.601
Totale patrimonio netto		42.466.755	36.716.018
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.628.311	2.105.563
2) per imposte, anche differite			-
4) Altri		1.275.990	2.705.496
Totale Fondi per rischi e oneri		2.904.301	4.811.059
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		544.916	531.766
D) Debiti			
5) debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	500.095		461.018
- oltre 12 mesi			
- entro 12 mesi		500.095	461.018
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	4.345		111.778
- oltre 12 mesi			
		4.345	111.778
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	7.844.260		9.270.391
		7.844.260	9.270.391
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	0		-
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso collegate			
- entro 12 mesi	0		-
- oltre 12 mesi			
10 bis) Debiti verso società del gruppo			
- entro 12 mesi	0		-
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	3.020.013		1.571.801
- oltre 12 mesi	29.000.000		29.000.000
		32.020.013	30.571.801
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	297.808		575.379
		297.808	575.379
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	252.155		1.480.502
		252.155	1.480.502
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	345.637		331.081
		345.637	331.081
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	927.520		896.572
- oltre 12 mesi			

	927.520	896.572
Totale debiti	42.191.833	43.698.522
E) Ratei e risconti	266.200	256.754
- vari	266.200	256.754
Totale ratei e risconti	266.200	256.754
Totale passivo	88.374.005	86.014.119

Conto economico	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.978.464	79.299.532
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.927.833	4.628.738
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	4.296.427	1.008.250
Totale valore della produzione	92.202.724	84.936.520
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.948.903	23.691.492
7) Per servizi	24.306.459	24.697.455
8) Per godimento di beni di terzi	4.221.941	3.339.612
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.339.351	5.102.877
b) Oneri sociali	1.636.330	1.665.356
c) Trattamento di fine rapporto	337.633	317.215
e) Altri costi	251.067	202.067
	7.564.381	7.287.515
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	139.033	105.972
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.841.955	8.624.137
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	175.789
	8.980.988	8.905.898
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.755	4.543
12) Accantonamento per rischi	191.600	165.248
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	931.497	1.254.967
Totale costi della produzione	73.150.524	69.346.730
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	19.052.200	15.589.790

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate		
- altre imprese	2.500	

2.500

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		

17) Interessi e altri oneri finanziari

- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti	692.510	518.644
- altri		

692.510

518.644

17-bis) Utili o (Perdite) su cambi

45.808 2.360

Totale proventi e oneri finanziari

(735.810) (516.284)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	0,00	
----------------------	------	--

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)

18.316.382 15.073.506

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite ed anticipate

a) imposte correnti	4.170.765,00	4.208.613
b) imposte di esercizi precedenti	(297.251)	(167.337)
c) imposte differite o anticipate	692.131	(31.371)

4.565.645

4.009.905

26) Utile (Perdita) dell'esercizio

13.750.737 11.063.601

LINDE MEDICALE S.R.L.
L'Amministratore Delegato
Andrea Vittorio Porrini

LINDE MEDICALE S.r.l. a Socio Unico
Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC
 Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 Arluno (MILANO)
 Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v.
 Registro delle Imprese di Milano n. 1772901
 Partita IVA n. 01550070617

Rendiconto Finanziario al 31/12/2021

Signori Soci,

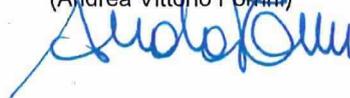
come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria relativamente al bilancio di Linde Medicale S.r.l. al 31 dicembre 2021.

Descrizione	Esercizio 31/12/2021	Esercizio 31/12/2020
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.750.737	11.063.601
Imposte sul reddito	4.565.645	4.009.905
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	738.318	516.284
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.344)	(17.730)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.036.356	15.572.060
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti/scioglimenti fondi	106.086	1.043.340
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.980.988	8.730.109
Svalutazioni per perdite durevoli di valore Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.087.074	25.345.509
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.766.870)	(1.034.062)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(979.385)	2.189.448
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.533.564)	613.178
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(260.487)	(9.238)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	9.446	(29.001)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(8.795.393)	5.826.381
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(13.326.253)	32.902.215
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(738.318)	(516.284)
(Imposte sul reddito pagate)	5.163.117	(3.449.783)
(Utilizzo dei fondi)	(1.999.694)	(9.037.747)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.425.105	(13.003.814)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	17.222.282	19.898.401
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(9.726.105)	(6.911.275)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.844	58.393
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(232.364)	(275.276)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	205.000	981
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	562.985	(8.254.335)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(9.174.640)	(15.381.512)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	39.077	461.018
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.000.000)	(5.000.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(7.960.923)	(4.538.982)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	86.719	(22.093)
Disponibilità liquide iniziali	61.904	83.997
Disponibilità liquide finali	148.623	61.904
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	86.719	(22.093)

Linde Medicale S.r.l.

Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
(Andrea Vittorio Porri)




Linde Medicale S.r.l. a Socio Unico
Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC
Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 Arluno (MILANO)
Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano n. 1772901
Partita IVA n. 01550070617

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2021

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio di Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro **13.750.737**, dopo gli accantonamenti, gli ammortamenti e le imposte di competenza dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio è redatto in unità di euro senza cifre decimali. Può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale per effetto degli arrotondamenti. Le voci di importo pari a zero non sono state indicate solo nel caso in cui la voce non esistesse nel bilancio dell'esercizio precedente

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Attività svolte

La Società opera nel settore delle Terapie Respiratorie Domiciliari e di fornitura di prodotti e servizi gas medicinali agli ospedali, coprendo l'intera catena del valore, dal confezionamento del farmaco, in unità basi o bombole, fino alla consegna all'ospedale o al Paziente utilizzatore finale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne le sanzioni irrogate dall'AGCM nei confronti della Società, confermate da tre sentenze del Consiglio di Stato pronunciate nel 2020, Linde Medicale ha presentato altrettanti ricorsi per revocazione dinnanzi al Consiglio di Stato (RG 4616/2020; RG 4617/2020; RG 4618/2020). Con sentenze non definitive n. 01089/2022 del 15/02/2022, n. 01263/2022 del 22/02/2022 e n. 01351/2022 del 25/02/2022, il Consiglio di Stato ha revocato le sentenze impugnate, accogliendo i ricorsi presentati da Linde Medicale, ha disposto delle incombenze istruttorie a carico dell'AGCM ed ha inviato i fascicoli al Presidente della Sezione per la fissazione dell'udienza o delle udienze di discussione in sede rescissoria nell'ambito del terzo quadrimestre 2022.

In merito ai recenti sviluppi connessi alla crisi geopolitica legata al conflitto tra Russia e Ucraina, scoppiato nel mese di febbraio 2022, si ritiene che la stessa non avrà un impatto rilevante sull'attività e sui risultati economico-finanziari attesi della Società.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività; a tal fine, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi, se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente, sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2427, c.1, n. 1 C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento", ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 3 del Codice Civile, ed "Oneri pluriennali", ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5 del Codice Civile.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- fabbricati: 4%
- impianti e macchinari: 6,67% e 7,5%
- attrezzature: 9% e 12%
- altri beni: 12%, 20% e 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata, che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo, per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione, per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine, deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore [OIC 15.59]. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici, sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi, si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) attivato all'interno del Gruppo Linde. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al cash pooling rappresenta un debito nei loro confronti, mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso

all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società usufruisce della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato, attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta, aventi natura non monetaria, rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. In accordo con la legge di stabilità 2016, la loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci

escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

La società appartiene al Gruppo Linde-Praxair. Linde PLC è la società che esercita attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c). La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in quanto il bilancio consolidato 2021 viene redatto dalla società Linde PLC e depositato nei termini previsti dalla legge presso il Registro delle Imprese.

Attività di direzione e coordinamento

In ossequio ai disposti di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, si informa che la Società è sottoposta all'attività di controllo e direzione e coordinamento da parte della Linde PLC. I dati essenziali della controllante sono esposti nel prospetto riepilogativo sotto riportato, sono stati estratti dal bilancio della Linde PLC al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei metodi previsti dalla legge¹.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
STATO PATRIMONIALE \$/000.000		
ATTIVO		
Immobilizzazioni	71.446	77.305
Attivo circolante	10.159	10.924
Totale Attivo	81.605	88.229
PASSIVO:		
Patrimonio Netto:	45.428	49.569
Fondi e debiti	36.177	38.660
Totale passivo	81.605	88.229
CONTO ECONOMICO \$/000.000		
Ricavi delle vendite	30.793	27.243
Costi di produzione	(25.809)	(23.921)

¹ Fonte: Linde Annual Report 2021

Utile lordo operativo	4.984	3.322
Altri ricavi e proventi	192	177
Proventi da partecipazioni	119	85
oneri/proventi finanziari	(207)	(236)
Risultato prima delle imposte	5.088	3.348
Imposte	(1.262)	(847)
Utile netto dell'esercizio	3.826	2.501

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2021 il fatturato della Società ha visto un incremento dei propri volumi determinato dall'incremento del fabbisogno di gas medicali e apparecchiature di elettro-ventilazione da parte del sistema sanitario nazionale per fare fronte all'emergenza sanitaria, con un correlato e proporzionale incremento dei margini.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	89	100	(11)
Operai	22	22	-
Quadri	14	0	14
	126	123	3

Il contratto di lavoro applicato è quello per gli addetti all'industria chimica e chimico-farmaceutica.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
364.293	270.962	93.331

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazioni e	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2021
Impianto e ampliamento	-	15.000						3.000		12.000
Diritti brevetti industriali	270.962	188.860						130.332		329.490
Avviamento	-									-
Altre	-	28.504						5.701		22.803
	270.962	232.364						139.033		364.293

Le principali voci che rappresentano l'incremento sono relative a spese per miglitorie di software e portale

aziendale. L'incremento di Euro 15.000 è relativo ai lavori edili presso il nuovo care point di Spoltore.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
28.432.656	27.548.506	884.150

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.561.499
Ammortamenti esercizi precedenti	(761.279)
Saldo al 31/12/2020	800.220
Ammortamenti dell'esercizio	(46.845)
Saldo al 31/12/2021	753.375

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.638.918
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.313.846)
Saldo al 31/12/2020	325.072
Acquisizione dell'esercizio	30.198
Ammortamenti dell'esercizio	(111.107)
Saldo al 31/12/2021	244.163

L'incremento dell'esercizio è dovuto a migliorie di impianti e macchinari già di proprietà.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	112.754.611
Ammortamenti esercizi precedenti	(86.485.154)
Saldo al 31/12/2020	26.269.457
Acquisizione dell'esercizio	9.239.385
Relativa dismissione cespiti	(196.850)
Rilascio fondo ammortamento	192.555
Ammortamenti dell'esercizio	(8.627.798)
Saldo al 31/12/2021	26.876.749

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono relativi principalmente all'acquisto di elementi per le bombole, quali valvole ed altri componenti, di apparecchiature elettromedicali, strumenti e bombole per gas tecnici. Le acquisizioni includono, inoltre, le apparecchiature elettromedicali contabilizzate originariamente a magazzino e che nel corso dell'anno sono stati riclassificati nel patrimonio immobilizzato per un importo pari a Euro 4.156.208.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.511.384

Ammortamenti esercizi precedenti	(2.357.627)
Saldo al 31/12/2020	153.757
Acquisizione dell'esercizio	82.094
Ammortamenti dell'esercizio	(56.205)
Saldo al 31/12/2021	179.646

L'incremento dell'esercizio è principalmente dovuto all'acquisto di macchine elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(0)
Saldo al 31/12/2020	0
Acquisizione dell'esercizio	378.723
Ammortamenti dell'esercizio	(0)
Saldo al 31/12/2021	378.723

L'incremento dell'esercizio è principalmente dovuto al progetto di digitalizzazione home care.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
31.835	234.335	(202.500)

Le immobilizzazioni finanziarie sono così ripartite:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	31.835
Saldo al 31 dicembre 2021	31.835

Partecipazione in altre imprese

La riduzione pari a Euro 202.500, si riferisce alla cessione della Partecipazione detenuta in Bioalimenta S.r.l., con sede in Fara San Martino (CH).

Nello specifico, Linde Medicale, il giorno 10 dicembre 2021, ha ceduto la quota del 7,5% per un valore nominale di Euro 45.000 nel capitale sociale di Bioalimenta S.r.l. a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 205.000.

La differenza, pari a Euro 2.500, tra il valore contabile pari a Euro 202.500 e il prezzo di cessione, pari a Euro 205.000 è stato iscritto conformemente al dettato dell'OIC 21 nella voce C15) "proventi da partecipazioni".

Depositi cauzionali

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Depositi Cauzionali	31.835			31.835
	31.835			31.835

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 31.835, i depositi cauzionali relativi ai contratti di locazioni e noleggio.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica non è rilevante.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.507.949	5.741.079	1.766.870

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono descritti nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono state valorizzate con il metodo del costo medio ponderato, in quanto ritenuto più adatto a rappresentare il reale valore di fine esercizio delle rimanenze.

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2021 sono così ripartite:

Descrizione	Importo
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.963
Prodotti finiti e merci	7.495.986
Totale	7.507.949

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.280.253, ha subito nel corso dell'esercizio 2021 la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2020	1.280.253
Accantonamento del fondo obsolescenza nell'esercizio	59.099
Scioglimento del fondo obsolescenza nell'esercizio	(19.106)
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2021	1.320.246

II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
36.309.751	36.275.937	33.814

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	33.721.800			33.721.800
Verso controllate	-			-
Verso controllanti	1.007.462			1.007.462
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.827			14.827
Per crediti tributari	143.157			143.157
Per imposte anticipate	1.180.899			1.180.899
Verso altri	241.606			241.606
	36.309.751			36.309.751

Crediti verso Clienti

I "*Crediti verso clienti*" sono costituiti interamente da crediti di natura commerciale e presentano una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il saldo include anche i crediti verso società di factoring per un importo pari a Euro 1.337.719. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	2.180.727	167.672	2.348.399
Utilizzo nell'esercizio		(101.631)	(101.631)
Accantonamento esercizio			
Scioglimento esercizio	(1.236.622)		(1.236.622)
Saldo al 31/12/2021	944.105	66.041	1.010.146

L'adeguamento al valore nominale dei crediti viene effettuato sulla base della prudente valutazione del rischio di mancato pagamento. L'analisi viene effettuata in base all'anzianità del credito, all'esistenza di procedure esecutive o concorsuali e sulla base delle informazioni raccolte sul singolo cliente.

Crediti verso Controllanti

I "Crediti verso Controllanti" risultano così composti:

- Euro 57.901: credito di natura commerciale (per forniture di gas, fees, ecc.) verso Linde Gas Italia S.r.l.;
- Euro 348.358: credito di natura commerciale verso Linde GmbH (Germania);
- Euro 601.203: credito di natura tributaria verso Linde Gas Italia S.r.l., relativo alla Procedura Iva di gruppo (art.73 del DPR n.633/1972) cui la società ha aderito a partire dal 2007.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I "Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" risultano così composti:

- Euro 2.318: credito commerciale nei confronti di Pangas;
- Euro 12.509: credito commerciale nei confronti di Linde Healthcare AB.

Crediti Tributari

I "Crediti Tributari" pari a Euro 143.157 risultano composti da imposte sostitutive, pari a Euro 2.658, credito IRAP per Euro 44.499 e dal credito d'imposta da investimento in beni strumentali per Euro 96.000.

Crediti per Imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti per imposte anticipate	1.180.899	1.873.030	(692.131)
TOTALE	1.180.899	1.873.030	(692.131)

Le "imposte anticipate", al 31 dicembre 2021 sono così costituite:

Descrizione	Entro 12 mesi	Totale
IRES anticipata	1.105.020	1.105.020
IRAP anticipata	75.879	75.879
Saldo al 31/12/2020	1.180.899	1.180.899

Le imposte anticipate sono state calcolate in base all'applicazione delle norme tributarie vigenti.

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2427, n. 14, del Codice Civile, nella parte finale della presente nota si riporta un prospetto riepilogativo al 31 dicembre 2021 delle differenze temporanee sulle quali sono state

calcolate le imposte anticipate.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso Altri" al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 241.606, è di seguito dettagliata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori c/Anticipi	10.004		10.004
Verso dipendenti	228.257		228.257
Crediti diversi	3.345		3.345
TOTALE	241.606		241.606

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / controllate	V / controllanti	Crediti Tributari – Imposte anticipate	V / imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale
Italia	33.708.063		659.104	1.565.662		35.932.829
Estero	13.737		348.358		14.827	376.922
Totale	33.721.800		1.007.462	1.565.662	14.827	36.309.751

Non esistono crediti con esigibilità superiore a 5 anni. I saldi in valuta diversa dall'Euro non sono significativi.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
15.280.449	15.843.434	(562.985)

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono all'attività per la gestione accentrata della tesoreria nei confronti di Linde GmbH relativo al Cash Pooling di Gruppo.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
148.623	61.904	86.719

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	148.440	50.910
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	183	10.994
	148.623	61.904

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
298.449	37.962	260.487

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
42.466.755	36.716.018	(5.750.737)

Il capitale sociale risulta così composto:

Numero di quote:	1
Valore nominale in Euro	10.000.000

In relazione alle movimentazioni del Patrimonio Netto, si sottolinea che le variazioni dell'esercizio riguardano gli utili portati a nuovo per Euro 3.063.601, mentre la restante parte è dovuta all'utile d'esercizio.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2427, numero 4, del Codice Civile e dal Documento n.1 redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nelle tabelle che seguono si riportano le variazioni nelle voci del Patrimonio Netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria o facoltativa	Utili / (Perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
31 dicembre 2018	10.000.000	2.333.082	714.838	5.749.222	0	6.876.206	25.673.348
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	(3.500.000)	--		(3.500.000)
- Imputazione a riserva	--	--	--		6.676.206	(6.676.206)	--
Altre variazioni	--	--	--		--		--
Risultato dell'esercizio						8.892.734	8.892.734
31 dicembre 2019	10.000.000	2.333.082	714.838	2.249.222	6.876.206	8.892.734	31.066.082
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	--	--	--		--	(5.000.000)	(5.000.000)
- Imputazione a riserva	--	--	--		3.892.734	(3.892.734)	--
Altre variazioni	--	--	--	(413.665)	0		(413.665)
Risultato dell'esercizio						11.063.601	11.063.601
31 dicembre 2020	10.000.000	2.333.082	714.838	1.835.558	10.768.940	11.063.601	36.716.018
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	--	--	--		--	(8.000.000)	(8.000.000)
- Imputazione a riserva	--	--	--		3.063.601	(3.063.601)	

Altre variazioni	--	--	--				
Risultato dell'esercizio 31 dicembre 2021	10.000.000	2.333.082	714.838	1.835.558	13.832.540	13.750.737	42.466.755

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. es. prec. per Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
Riserva legale	2.333.082	B	2.333.082		
Riserve statutarie	714.838	A, B, C	714.838		
Altre riserve	15.668.098	A, B, C	15.668.098		
Totale			18.716.018		
Quota non distribuibile			2.000.000		
Residua quota distribuibile			16.716.018		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni		
	2.904.301	4.811.059	(1.906.758)		
Fondi di trattamento di quiescenza e simili	31/12/202	Increment	Utilizzi	Rilasci	31/12/202
	0	i			1
F. indennità suppletiva agenti	1.658.743	181.205	(110.000)	(231.120)	1.498.828
F.do patto di non concorrenza agenti	370.314	6.604	(224.722)	(90.821)	61.375
F.do indennità di fine rapporto agenti	76.506	68.530	(76.928)		68.108
	2.105.563	256.339	(411.650)	(321.941)	1.628.311

Il "Fondo Indennità Suppletiva agenti", il "Fondo Patto di non concorrenza agenti" e il "Fondo Indennità di fine rapporto agenti" rappresentano il debito verso gli agenti determinato in ossequio al principio di prudenza e della competenza, per tener conto dell'Indennità suppletiva di clientela, dell'Indennità per il "Patto di non concorrenza" e dell'indennità di fine rapporto che dovrà essere corrisposto agli agenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto.

Altri	31/12/2020	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31/12/2021
Fondo rischi futuri	308.000	191.600	(85.322)	(88.288)	325.990
Fondo rischi ristrutturazione	1.117.496	-	(48.500)	(1.068.996)	-
Fondo contributo Payback	1.000.000	500.000		(730.000)	770.000
Fondo Antitrust	100.000				100.000
Fondo IVA	180.000	80.000	(60.743)	(119.257)	80.000
	2.705.496	771.600	(194.565)	(2.006.541)	1.275.990

Il "Fondo rischi futuri" si riferisce principalmente a spese legali per far fronte a oneri da sostenere in relazione a contenziosi e cause in essere.

Il "Fondo rischi ristrutturazione" (pari ad Euro 1.117.496 nell'esercizio precedente) riguardava accantonamenti per costi di ristrutturazione ed oneri programmati dal Gruppo Linde.

Il "Fondo contributo Payback" accoglie la stima di quanto dovuto ai sensi della L.135/2012 in relazione al ripiano dello sfioramento del tetto assegnato annualmente per la spesa farmaceutica.

Il "Fondo Antitrust" è stato stanziato a seguito dell'attività istruttoria condotta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti della società in relazione a presunti accordi non consentiti intrapresi

tra la Linde Medicale ed altre società operanti nel medesimo settore. L'attività di verifica si è conclusa con provvedimento del 21 dicembre 2016 emanato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che condanna le società coinvolte, tra cui anche Linde Medicale S.r.l., al pagamento di sanzioni amministrative per le violazioni commesse.

Gran parte del fondo accantonato nel corso degli esercizi precedenti è stato utilizzato lo scorso anno in occasione del pagamento delle sanzioni amministrative. Il residuo rappresenta possibili costi futuri che prudenzialmente si è ritenuto ancora probabili.

Il "Fondo IVA" è stato stanziato per riflettere la rettifica che è stata operata in sede di dichiarazione IVA sulla detrazione da pro-rata 2021. L'ammontare certo della rettifica da pro-rata è emerso nel Modello Iva 2022 (anno 2021).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
544.916	531.766	(13.150)

La movimentazione del TFR è di seguito riepilogata

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	531.766
Incrementi dell'anno	17.911
Altre variazioni	--
Decrementi dell'anno per liquidazioni	(4.761)
Saldo al 31/12/2021	544.916

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo iscritto in Bilancio rappresenta, pertanto, l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e al netto di quanto versato al Fondo INPS ovvero alla Previdenza Complementare.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
42.191.833	43.698.522	(1.506.689)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	500.095			500.095
Acconti	4.345			4.345
Debiti verso fornitori	7.844.260			7.844.260
Debiti verso controllanti	3.020.013	29.000.000		32.020.013
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	297.808			297.808

Debiti tributari	252.155		252.155
Debiti verso istituti di previdenza	345.637		345.637
Altri debiti	927.520		927.520
	13.191.833	29.000.000	42.191.833

Debiti verso altri finanziatori

La voce "Debiti verso altri finanziatori" si riferisce ai debiti per incassi da trasferire alla società di factoring.

Acconti

La voce "Debito per acconti" si riferisce agli anticipi ricevuti da clienti che nell'esercizio 2021 sono pari ad Euro 4.345.

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" è costituita interamente da debiti di natura commerciale. I debiti sopra elencati presentano scadenza inferiore ai 12 mesi e sono pari ad Euro 7.844.260.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso Controllanti

La voce accoglie:

- a) debito di natura finanziaria verso la controllante Linde Gas Italia, relativo al finanziamento da quest'ultima concesso (fruttifero di interessi determinati a tassi di mercato).

Finanziamento da restituire	Scadenza
29.000.000	Oltre 12 mesi

Il finanziamento in questione è fruttifero di interessi pari all'1,31%. Tale finanziamento, rinnovato annualmente, è classificato con scadenza superiore ai 12 mesi stante la natura sostanziale dello stesso,

I relativi interessi intercompany, di natura finanziaria, verso "Linde Gas Italia S.r.l." sono classificati nei ratei passivi.

- b) I debiti verso controllanti entro i 12 mesi, pari a Euro 3.020.013 sono di natura commerciale e sono verso la controllante Linde Gas Italia per Euro 2.926.745 e verso la controllante indiretta estera Linde AG GMBH per Euro 93.268.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", pari ad Euro 297.808, è costituita da debiti verso consociate di natura commerciale con scadenza inferiore ai 12 mesi, come di seguito dettagliati:

- debito di natura commerciale verso BOC Gases (UK) per Euro 12.176;
- debito di natura commerciale verso Linde Gas Therapeutichs GmbH per Euro 18.926
- debito di natura commerciale verso Linde HealthCare AB (Svezia) per Euro 73.821
- debito di natura commerciale verso Linde Glob (Romania) per Euro 1.650
- debito di natura commerciale verso Pangas per Euro 1.072;
- debito di natura commerciale verso Linde (Repubblica Ceca) per Euro 2.303;
- debito di natura commerciale verso Linde EMEA per Euro 185.720;

- debito di natura commerciale verso Linde France S.A. per Euro 2.140.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debiti IRES	35.763
Debiti v/Erario per ritenute operate su compensi lavoro dipendente e assimilati	165.604
Debiti v/Erario per ritenute operate su compensi di lavoro autonomo	50.788
Saldo al 31/12/20	252.155

Debiti verso istituti previdenziali

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debito verso INPS	252.906
Fondo TFR verso tesoreria INPS	11.785
Debito Inail	11.675
Debito verso PREVINDAI	5.335
Debiti verso ENASARCO	63.936
Totale	345.637

Debiti verso altri

La voce "Debiti verso altri" al 31/12/2021 è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti (retribuzioni, ferie, permessi, ecc.)	927.520
Totale	927.520

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2021 per area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	Debiti: Tributari-Previdenziali - Acconti - Altri debiti-Debiti v/altri finanziatori	V / Controllanti	Sottoposte al controllo della controllante	Totale
Italia	7.367.361	2.029.752	31.926.745		41.323.858
Estero	476.899		93.268	297.808	867.975
Totale	7.844.260	2.029.752	32.020.013	297.808	42.191.833

Non esistono debiti con esigibilità superiore a 5 anni. I saldi in valuta diversa dall'Euro non sono significativi.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
266.200	256.754	(9.446)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi legge 388/2001 e 388/2002	139.568
Interessi verso Linde Gas Italia S.r.l.	126.632
	266.200

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Rischi assunti dall'Impresa	33.554.251	31.187.552
Impegni assunti dall'Impresa		
Beni di terzi presso l'impresa		
Altri conti d'ordine		
Totale	33.554.251	31.187.552

Nello specifico, gli impegni assunti dall'impresa sono rappresentati per la maggior parte dalle garanzie rilasciate dagli istituti di credito, volte ad assicurare le relazioni commerciali che la Società ha in essere con le aziende sanitarie locali e gli enti pubblici, per il credito IVA di gruppo (ceduto alla controllante Linde Gas Italia S.r.l.) e l'impegno con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Sovvenzioni, contributi e vantaggi economici

(Rif. art. 1, comma 125, L. 124/2017)

Vi informiamo che nell'esercizio 2021, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017, "Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP", la Società ha goduto dell'esenzione del versamento IRAP per un importo pari a Euro 240.324 relativamente al primo acconto 2020.

La Società ha, inoltre usufruito dei seguenti vantaggi:

- Decontribuzione Sud 2021 per Euro 74.435;
- Recupero decontribuzione Sud 2020 per Euro 25.925.

Oltre a quanto sopra descritto, la Società non ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'art. 1, comma 125, L. 124/2017, fatta eccezione per Euro 4.032 relativi alla decontribuzione alternativa alla fruizione della cassa per i neoassunti.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2021 92.202.724	Saldo al 31/12/2020 84.936.520	Variazioni 7.266.204
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	81.978.464	79.299.532	2.678.932
Variazioni rimanenze prodotti finiti	5.927.833	4.628.738	1.299.095
Altri ricavi e proventi	4.296.427	1.008.250	3.288.177
	92.202.724	84.936.520	7.266.204

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. In particolare, si segnala che la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è relativa all'attività di commercializzazione del gas medicale e di apparecchiature medicali e assistenza domiciliare integrata. Il valore è esposto al netto delle note a credito.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti include anche un importo pari ad Euro 4.156.208 (Euro 3.590.133 nell'esercizio precedente) relativo alle apparecchiature elettromedicali acquistate originariamente a magazzino e che nel corso dell'anno sono stati riclassificate nel patrimonio immobilizzato.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Plusvalenze vendita cespiti	15.844	17.730
Ricavi vari	193	77
Ricavi intercompany	158.841	158.837
Sconti e abbuoni attivi	99	102
Sopravvenienze attive	520.555	329.755
Scioglimento fondi	1.479.225	222.953
Scioglimento fondo svalutazione crediti	1.236.622	
Contributi in conto impianti	9.054	9.054
Proventi da crediti d'imposta	120.000	
Rimborsi da dipendenti		933
Ricavi per ritardati pagamenti	25.994	268.809
Rilascio fondo pay back	730.000	-
Totale	4.296.427	1.008.250

Le sopravvenienze attive iscritte nella voce di conto economico A5 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. I ricavi *intercompany* si riferiscono al contratto di servizi in essere con Linde Gas Italia S.r.l. Per maggiori informazioni in merito allo scioglimento fondi e fondo svalutazione crediti si rimanda ai paragrafi relativi di Stato Patrimoniale.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa in quanto la società opera quasi esclusivamente in Italia.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2021 73.150.524	Saldo al 31/12/2020 69.346.730	Variazioni 3.803.794
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	26.948.903	23.691.492	3.257.411
Servizi	24.306.459	24.697.455	(390.996)
Godimento di beni di terzi	4.221.941	3.339.612	882.329
Salari e stipendi	5.339.351	5.102.877	236.474
Oneri sociali	1.636.330	1.665.356	(29.026)
Trattamento di fine rapporto	337.633	317.215	20.418
Altri costi del personale	251.067	202.067	49.000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	139.033	105.972	33.061
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.841.955	8.624.137	217.818
Variazione rimanenze materie prime	4.755	4.543	211
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		175.789	(175.789)
Accantonamento per rischi	191.600	165.248	26.352
Oneri diversi di gestione	931.497	1.254.967	(323.470)
	73.150.524	69.346.730	3.803.794

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie e merci, pari ad Euro 26.948.903, sono principalmente costituite da acquisti di gas destinati alla produzione ed alla vendita e da altri acquisti di materiali impiegati nel processo produttivo.

La voce "Costi per servizi" è composta come segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Trasporti	10.232.867	8.856.101
Prestazioni Di Terzi	58.603	54.092
Energia Elettrica	36.480	27.786
Gas riscaldamento	2.385	1.949
Spese legali	200.409	439.238
Acqua	2.523	1.493
Manutenzioni esterna macchinari impianti	427.185	441.327
Servizi di vigilanza	3.902	8.548
Ricerca addestramento personale	48.152	10.708
Pulizia esterna	35.334	29.958
Servizio smaltimento rifiuti	19.675	16.375
Servizi commerciali	822.699	1.052.168
Provvigioni passive	3.288.962	3.688.409
Servizi amministrativi	271.265	311.889
Mense gestite da terzi e buoni pasto	113.604	89.575
Manutenzione macchine d'ufficio	146.189	148.476
Spese telegrafiche	15.527	50.650
Spese servizi bancari	142.536	146.060
Pubblicità	48.201	76.340
Assistenza infermieristica	2.117.960	2.101.115
Spese postali e di affrancatura	14.229	63.106
Assicurazioni diverse	89.490	86.000
Spese telefoniche	162.261	216.575

Pedaggi	50.676	50.799
Spese revisione bilancio	28.177	25.275
Trasferte	73.647	66.955
Organismo di vigilanza	8.000	8.000
Collegio sindacale	37.440	21.500
Transfer Fees	2.510.454	2.516.428
Altre spese per servizi	3.297.627	4.090.560
Totale	24.306.459	24.697.455

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Affitti	95.512	99.139
Noleggio auto	207.649	192.622
Affitti infragruppo	223.898	223.842
Noleggi apparecchiature	1.674.317	1.420.961
Royalties	1.931.683	1.309.103
Canone affitti immobili	88.882	93.945
Totale	4.221.941	3.339.612

Il costo per *royalties* è stato iscritto in bilancio a fronte dei servizi resi dalla Casa Madre per attività di ricerca e sviluppo e per attività di supporto del marchio internazionale Linde, per la deducibilità dei quali è stata proposta istanza di *Ruling* internazionale presso la Direzione Regionale delle Entrate.

Il procedimento di *Ruling* si è concluso nell'esercizio 2011 senza che l'Agenzia abbia formulato pareri in merito al valore normale delle *royalties*. Il costo è stato determinato con un successivo accordo con Linde GmbH, che ha tenuto conto delle indicazioni emerse nel corso del contraddittorio con l'ufficio in merito ai criteri di determinazione del valore normale.

Costi per il personale

La voce pari a Euro 7.564.381 (nel 2020 pari a Euro 7.287.515) comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi e il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Ammortamento delle immobilizzazioni e svalutazioni

La voce complessiva è pari a Euro 8.980.988 (nel 2020 pari a Euro 8.905.898). Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti per rischi si riferiscono ad accantonamenti per rischi per cause in corso per Euro 191.600.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Tasse e concessioni	723.505	759.097
Sopravvenienze e insussistenze passive	33.099	202.905

Minusvalenze alienazione cespiti	1.613	31.208
Mulle e penalità	1.511	577
Contributi associativi	42.453	24.714
Costi indetraibili	26.077	30.539
Perdite su crediti	-	-
Spese varie	103.239	205.927
Totale	931.497	1.254.967

Le sopravvenienze passive iscritte nella voce di conto economico B14 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime, per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. Le sopravvenienze passive per le quali è stato possibile individuare la natura sono state imputate alle varie voci di costo (o storno dei ricavi).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021 (735.818)	Saldo al 31/12/2020 (516.284)	Variazioni (219.535)
----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Proventi da partecipazioni	2.500	
Proventi diversi dai precedenti		
(Interessi e altri oneri finanziari)	(692.510)	(518.644)
Utili (perdite) su cambi	(45.808)	2.360
Totale	(735.818)	(516.284)

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Interessi passivi intercompany	379.900
Commissioni factoring pro soluto	312.610
	692.510

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2021 4.565.645	Saldo al 31/12/2020 4.009.905	Variazioni 555.740
----------------------------------	----------------------------------	-----------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	4.170.765	4.208.613	(37.848)
IRES	3.466.798	3.460.147	
IRAP	703.967	748.466	
Imposte esercizi precedenti	(297.251)	(167.337)	(129.914)
Imposte differite (anticipate):	692.131	(31.371)	723.502
Imposte anticipate	692.131	2.517	
Imposte differite		(33.888)	
Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale			

/ trasparenza fiscale

4.565.645

4.009.905

555.740

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico	Base di calcolo	Onere fiscale teorico	Aliquota
Risultato ante imposte	18.316.382	4.395.932	24%
+ differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi	1.746.589	419.181	24%
- Rilascio differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(4.602.860)	(1.104.686)	24%
+/- Differenze permanenti	(1.015.119)	(243.629)	24%
Reddito imponibile e aliquota effettiva	14.444.992	3.466.798	24%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Determinazione dell'imponibile IRAP	Valore	Imposte	Aliquota
Differenza tra valore e costi della produzione	19.052.200	854.081	4,48%
+ costo del personale	7.564.381	339.100	4,48%
+ altri accantonamenti	191.600	8.589	4,48%
+/- Oneri non deducibili (diff. permanenti)	(2.304.929)	(103.326)	4,48%
+ Oneri non deducibili (diff. temporanee)	305.430	13.692	4,48%
- Rilascio differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.960.947)	(87.906)	4,48%
- Deduzione costo del lavoro/cuneo fiscale	(7.144.160)	(320.262)	4,48%
Imponibile Irap	15.703.575	703.967	4,48%

L'IRAP è calcolata con l'aliquota media del 4,48% pari alla media delle aliquote regionali applicabili alle varie regioni in cui opera la società:

Lazio	36%
Campania	10%
Toscana	9%
Veneto	4%
Puglia	9%
Lombardia	23%
Marche	3%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le

imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Ires	Irap	Totale
Fondo svalutazione Magazzino	1.320.246	24%+3,90%	316.859	51.490	368.349
Fondo svalutazione crediti	944.106	24%	226.585		226.585
Fondo PNC	61.375	24%	14.730		14.730
Fondo rischi futuri	127.392	24%	30.574		30.574
Bonus dipendenti	563.316	24%	135.196		135.196
Fondo IVA	80.000	24%+3,90%	19.200	3.120	22.320
Fondo Payback	770.000	24%	184.800		184.800
Ammortamenti	603.704	24%	144.889		144.889
Fondo contenziosi diversi	191.600	24%+3,90%	45.984	7.472	53.456
Totale	4.661.739				1.180.899

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	25.275
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.275

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica
Collegio Sindacale

Compenso
37.440

Si segnala, inoltre, che non ci sono compensi spettanti agli amministratori dal momento che gli stessi vi hanno espressamente rinunciato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 13.750.737, come segue:

- Distribuzione dividendi Euro 5.000.000
- Utili portati a nuovo Euro 8.750.737

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Arluno, 30 marzo 2022

Linde Medicale S.r.l.
Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
(Andrea Vittorio Porini)

TABELLA N. 1

Rapporti con le Società del Gruppo Linde

Crediti/Debiti al 31.12.2021

Società	Importo (€)	Natura rapporto
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	57.901	Credito commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	601.203	Credito Tributario Iva di Gruppo
Pangas	2.318	Credito commerciale
Linde GmbH (Germania)	348.358	Credito commerciale
Linde Healthcare AB (Svezia)	12.509	Credito commerciale
Linde GmbH (Germania)	15.843.434	Credito finanziario (cash pooling)
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	29.000.000	Debito finanziario
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	2.926.745	Debito commerciale
Linde GmbH (Germania)	93.268	Debito commerciale
BOC Gases (UK)	12.176	Debito commerciale
Linde Gas Therapeutics GmbH (Germania)	18.926	Debito commerciale
Pangas (Svizzera)	1.072	Debito commerciale
Line EMEA	185.720	Debito commerciale
Linde France S.A.	2140	Debito commerciale